

AUTOSOCCORSO
in
VALANGA

- QUANDO QUALCUNO SI TROVA NEL POSTO SBAGLIATO NEL MOMENTO SBAGLIATO.
- CORRE IL RISCHIO DI ESSERE VITTIMA DI UN INCIDENTE



Un pendio in apparenza banale e sicuro, specie con poca neve, può nascondere un lastrone.



Valutare bene la situazione locale, nel dubbio è sempre meglio rinunciare alla gita.



LE CAUSE

- Ogni incidente in Valanga è conseguenza di un errore di valutazione o di comportamento.
- O si è commesso un errore nella valutazione della situazione ambientale e/o nivologica, oppure ci si è comportati in modo imprudente.





Generalmente dove succedono gli incidenti si è lontani dalle vie di comunicazione, è importante che il gruppo sia autonomo.



Pirla



L'importanza dell'AUTOSOCCORSO

- Le operazioni di soccorso sono generalmente condotte dal C.N.S.A..
- Ma molte speranze di sopravvivenza dei travolti dipendono dal comportamento dei compagni.
- Sono tutt'altro che rari i casi in cui qualcuno ha perso la vita solo perché i compagni hanno perso la testa in quelle circostanze.





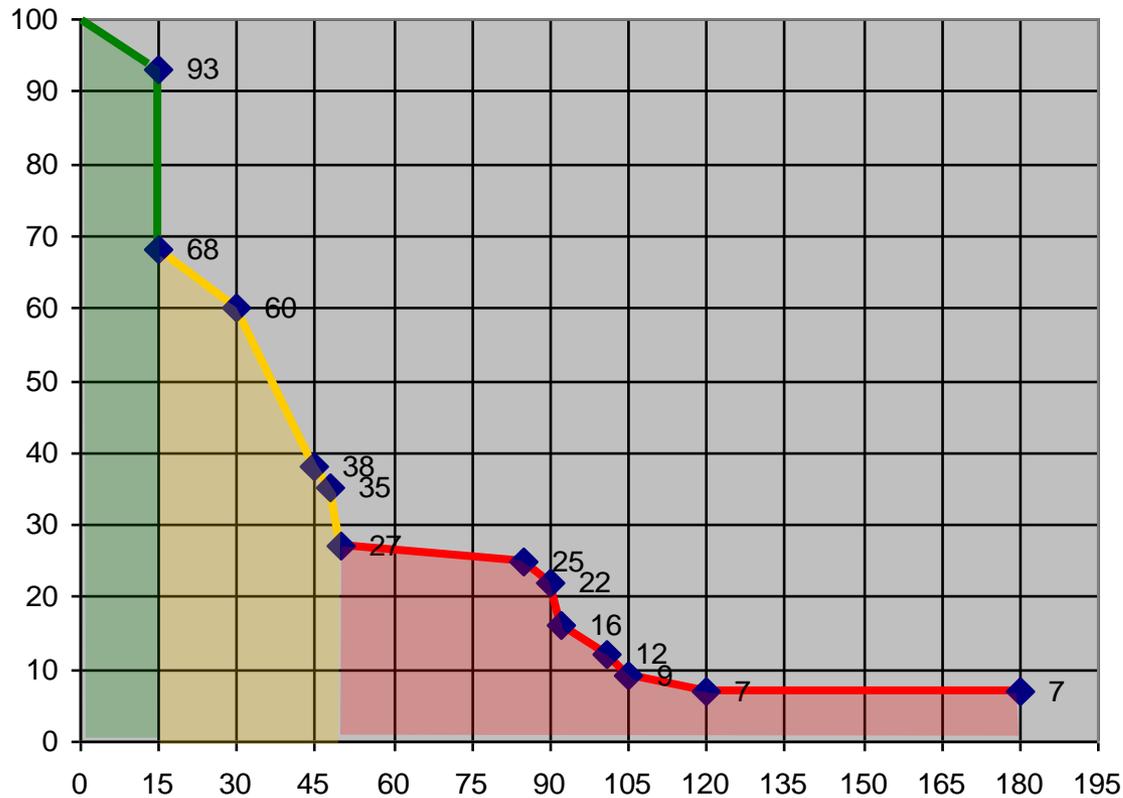
È IMPORTANTE

- Esercitarsi cercando di simulare il più possibile una situazione reale.
- Permette di ridurre i tempi
- Meno minuti trascorrono, più possibilità di....



Curva della sopravvivenza

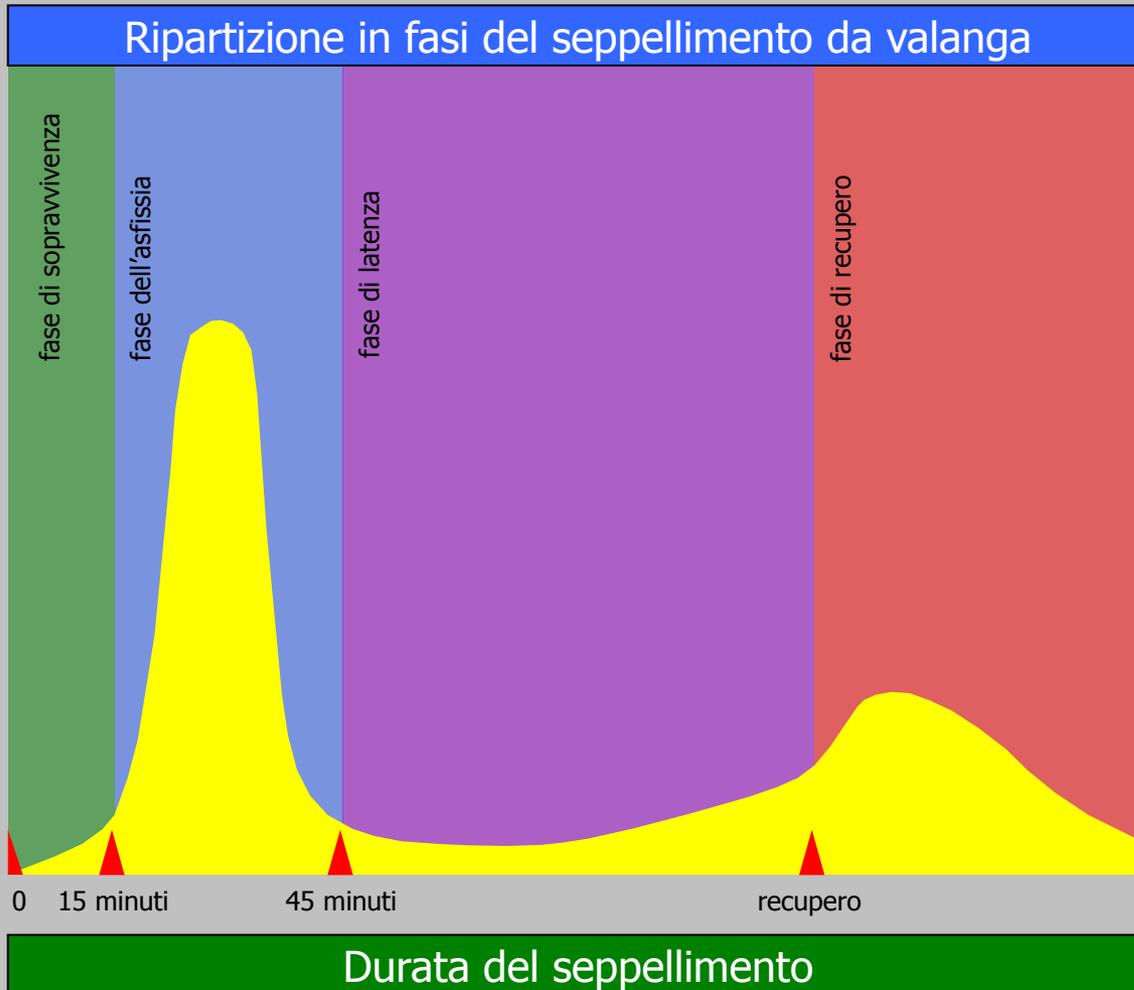
Probabilità di sopravvivenza in relazione al tempo di seppellimento



1. Entro i primi 15 minuti dal seppellimento le probabilità di trovare persone in vita sono del 93 %
2. Su 100 travolti comunque 7 persone non sopravvivono, a causa delle lesioni mortali subite.
3. Tra i 15 e i 45 minuti dal seppellimento si osserva un forte calo delle probabilità di sopravvivenza che passano dal 93% al 25 % circa. In tale periodo subentra la morte per asfissia acuta per tutti i sepolti che non dispongono di una cavità d'aria in cui respirare.
4. Da 45 a 90 minuti, una piccola percentuale di persone (circa il 20%), può sopravvivere se dispone di una certa quantità d'aria ed ha sufficiente libertà toracica per i movimenti respiratori. In seguito tra i 90 e i 130 minuti si muore per ipotermia.

Resta perciò fondamentale trovare e disseppellire la persona sepolta entro i primi 15 minuti.

Le fasi del seppellimento



1. Nella prima fase detta di sopravvivenza gli scampati hanno ancora a disposizione una riserva d'aria.
2. Nella fase di asfissia (dopo circa 20 minuti dal seppellimento) la curva della mortalità raggiunge il suo massimo a causa dei numerosi morti per soffocamento.
3. Nella fase di latenza (oltre i 45 minuti), l'esistenza di una cavità in cui respirare è la premessa essenziale della sopravvivenza.
4. Nella fase di recupero si nota un aumento della curva di mortalità: le cause sono da attribuire ad un ulteriore raffreddamento a cui verrebbe esposta la persona appena liberata dalla neve.

IL SOCCORSO DA PARTE DEI COMPAGNI

- Il trascorrere del tempo rende sempre più critica la situazione di chi è sepolto nella neve.
- Per questo motivo l'operazione di soccorso deve essere immediata e tutti i presenti debbono parteciparvi, agendo ognuno secondo un preciso piano di operazioni.



Com'era Organizzato il Gruppo ?

- SE IL GRUPPO HA AGITO SECONDO LE NORME DI PRUDENZA L'INCIDENTE NON DOVREBBE AVER COINVOLTO PIU DI UNA PERSONA.
- IL GRUPPO ERA PREPARATO ALL'EVENTUALITA' DEL DISTACCO.
- QUALCUNO OSSERVAVA IL PENDIO.
- QUALCUNO OSSERVAVA CHI ERA IMPEGNATO SUL PENDIO.
- IL CAPOCOMITIVA (più esperto) prenderà la direzione delle operazioni.



SOCCORSO DA PARTE DEL GRUPPO

- IL GRUPPO CHE HA SUBITO L'INCIDENTE DA VALANGA PUO' TROVARSI IN DUE DIFFERENTI CONDIZIONI:
- È organizzato per la ricerca, cioè ogni membro è dotato di ARVA.
- Non è organizzato per la ricerca, cioè nessuno è dotato di ausili per la sua localizzazione sotto la neve.



L'importanza di avere con se l'attrezzatura adeguata per effettuare l'autosoccorso.



Tempi necessari per
movimentare 1 mc. di neve



10'

40' - 50'

90'

230'



METODOLOGIA DI INTERVENTO

SE POSSIBILE CONTATTARE IMMEDIATAMENTE IL SOCCORSO ORGANIZZATO, COMPORRE IL num : **118**.

1. Viene designata dal gruppo la persona più esperta per coordinare tutte le operazioni di soccorso, e che non dovrà partecipare in prima persona alla ricerca.
2. Raccogliere informazioni sulla dinamica dell'incidente: quanti travolti, dotati o meno di ARVA, tipo di ARVA, testimoni, e altre notizie utili. (NEL CASO INTERVENIAMO AD INCIDENTE ACCADUTO NON AL NOSTRO GRUPPO).
3. Disporre una vedetta e indicare le vie di fuga alle persone impegnate nelle operazioni di soccorso.
4. Far spegnere tutti gli apparecchi ARVA dopo aver indicato una zona sicura a tutto il gruppo superstite.

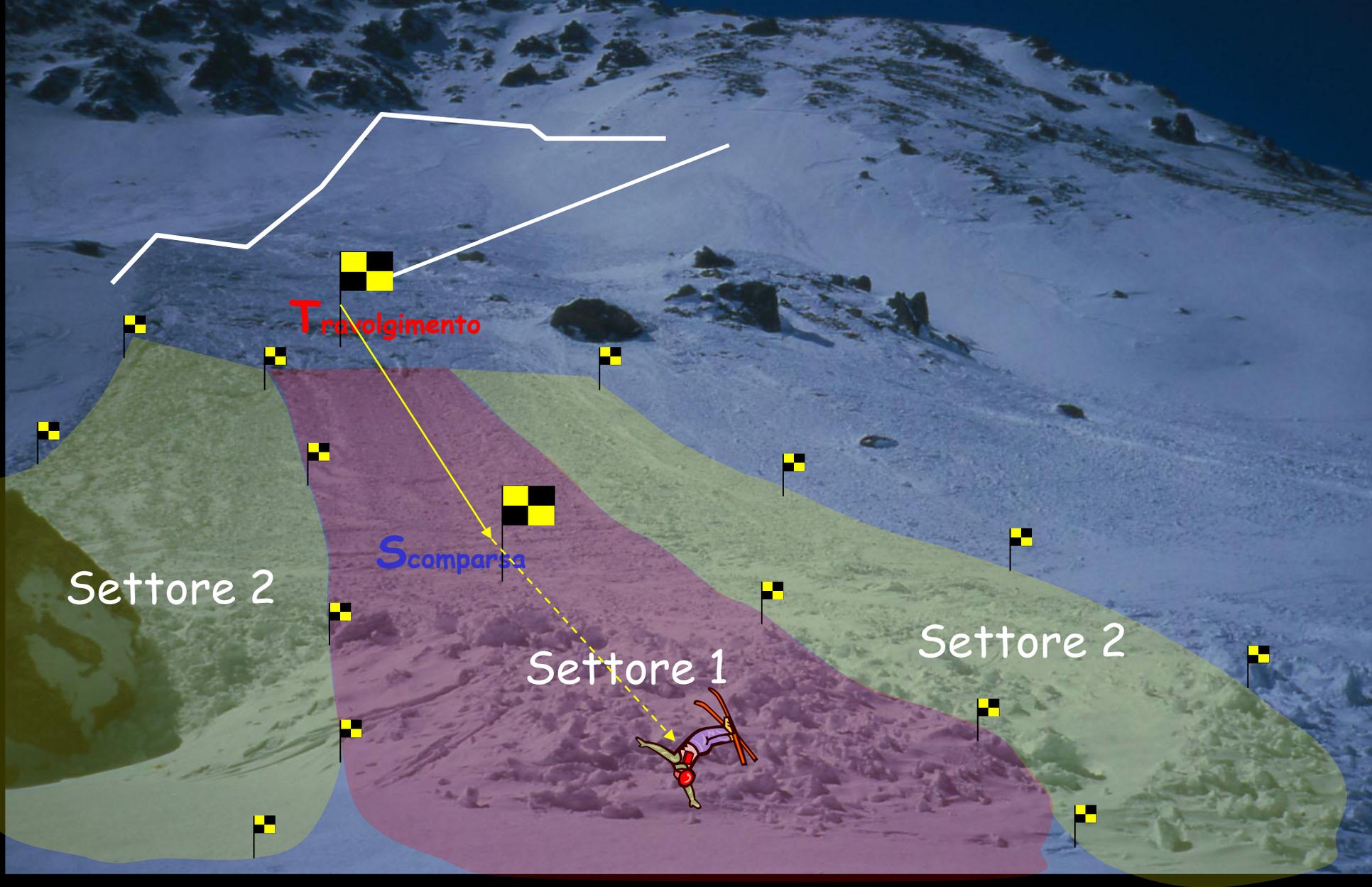




Appena arrivati sul posto acquisire le informazioni dai testimoni, nel frattempo il gruppo si prepara per intervenire seguendo le indicazioni del responsabile.



Con l'aiuto dei Testimoni cercare di delimitare la zona di ricerca.



Travolgimento

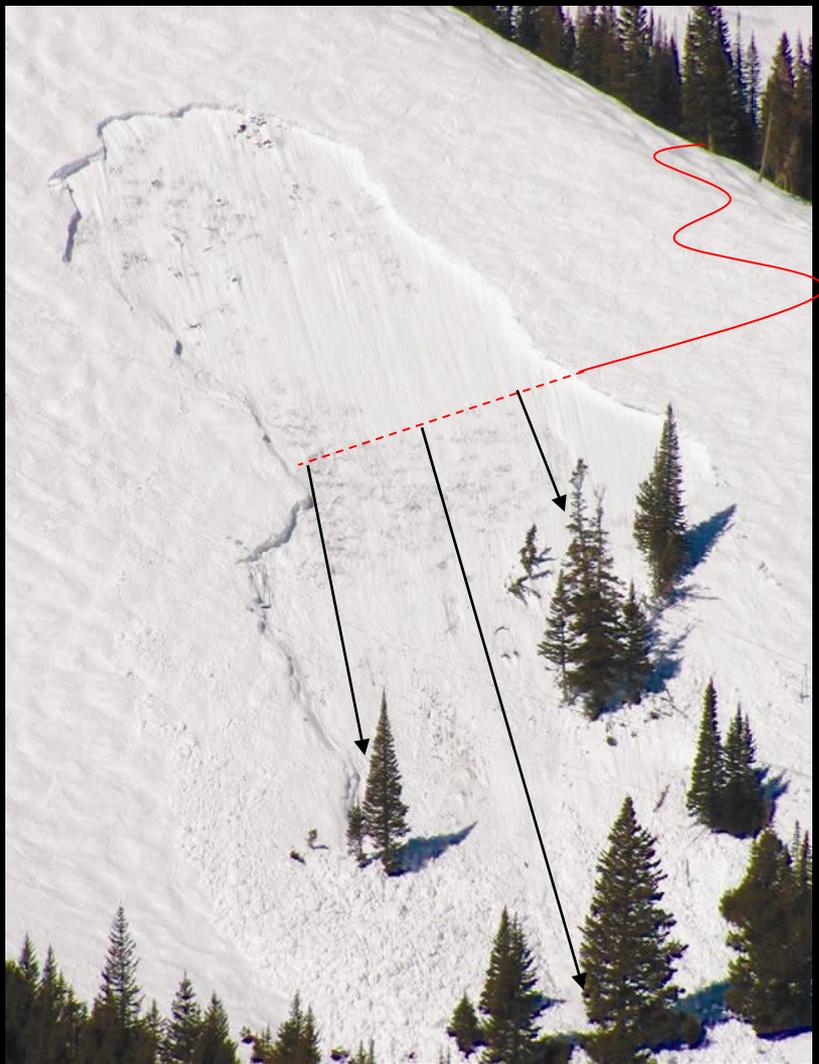
Scomparsa

Settore 2

Settore 1

Settore 2

Dinamica di un incidente e osservazioni importanti



A seconda del punto di travolgimento, cercare di identificare le zone di più probabile ritrovamento.

Alberi, massi, avvallamenti del terreno, o quant'altro possa trattenere il travolto.



In qualsiasi operazione di soccorso in valanga, è assolutamente necessario che venga posta una persona in luogo assolutamente sicuro per osservare il pendio e le zone a monte al fine di dare l'allarme nel caso dovessero verificarsi altri distacchi.

Teniamo presente che se si è verificato un distacco, significa che evidentemente le condizioni di stabilità non garantiscono sicurezza.

E' possibile che proprio a seguito di un distacco le resistenze del manto nevoso adiacenti siano state intaccate e rese maggiormente instabili.

METODOLOGIA DI RICERCA

5. Designare un gruppo di persone per operare con l'ARVA in funzione di quanti travolti e alla vastità della zona di accumulo. Ogni soccorritore deve essere munito di pala e sonda (almeno la sonda). L'acquisizione del primo segnale e successivamente il ritrovamento del travolto dovranno essere segnalati al coordinatore delle operazioni.
6. Verificare la presenza di eventuali radio trasmittenti, eventuali canali di chiamata (rifugi, posti presidiati a fondo valle) o se si dispone del telefono cellulare verificare la presenza di segnale.
7. Designare altri soccorritori per la ricerca "vista ed udito". Essi dovranno anche evidenziare gli oggetti rinvenuti.



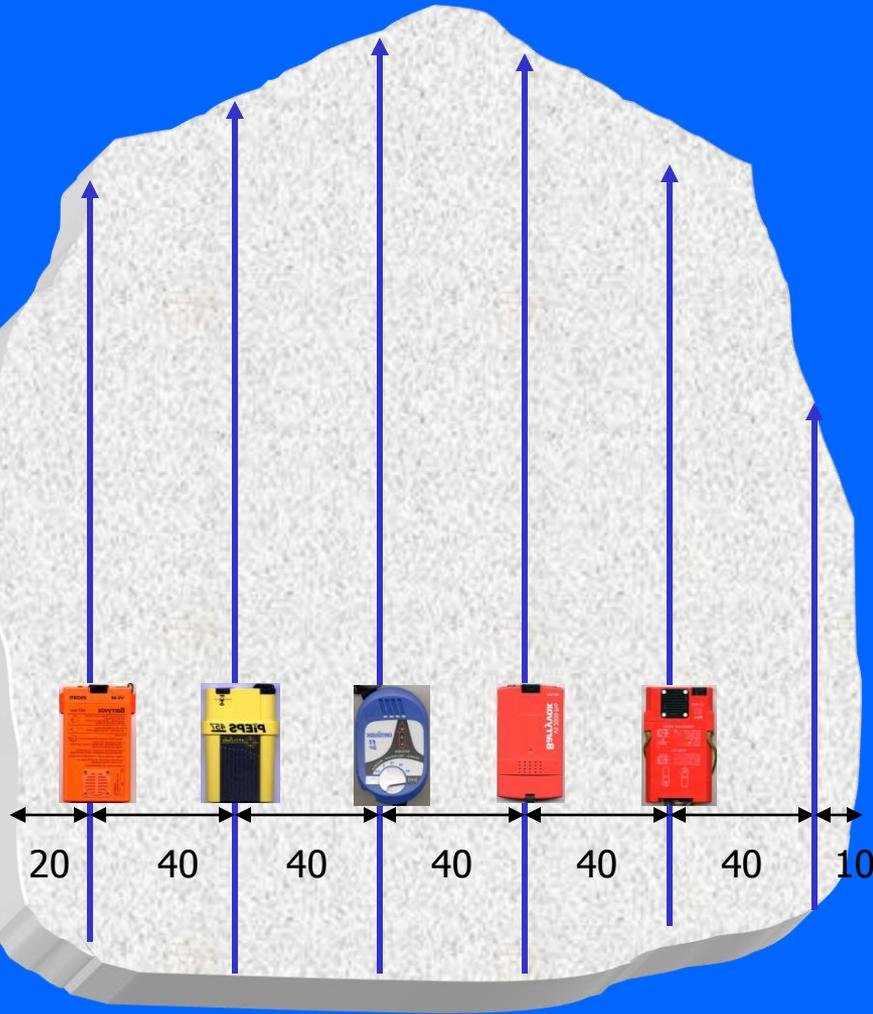


È necessario essere tempestivi, il responsabile deve determinare chi e cosa deve fare. Ogni minuto è prezioso.

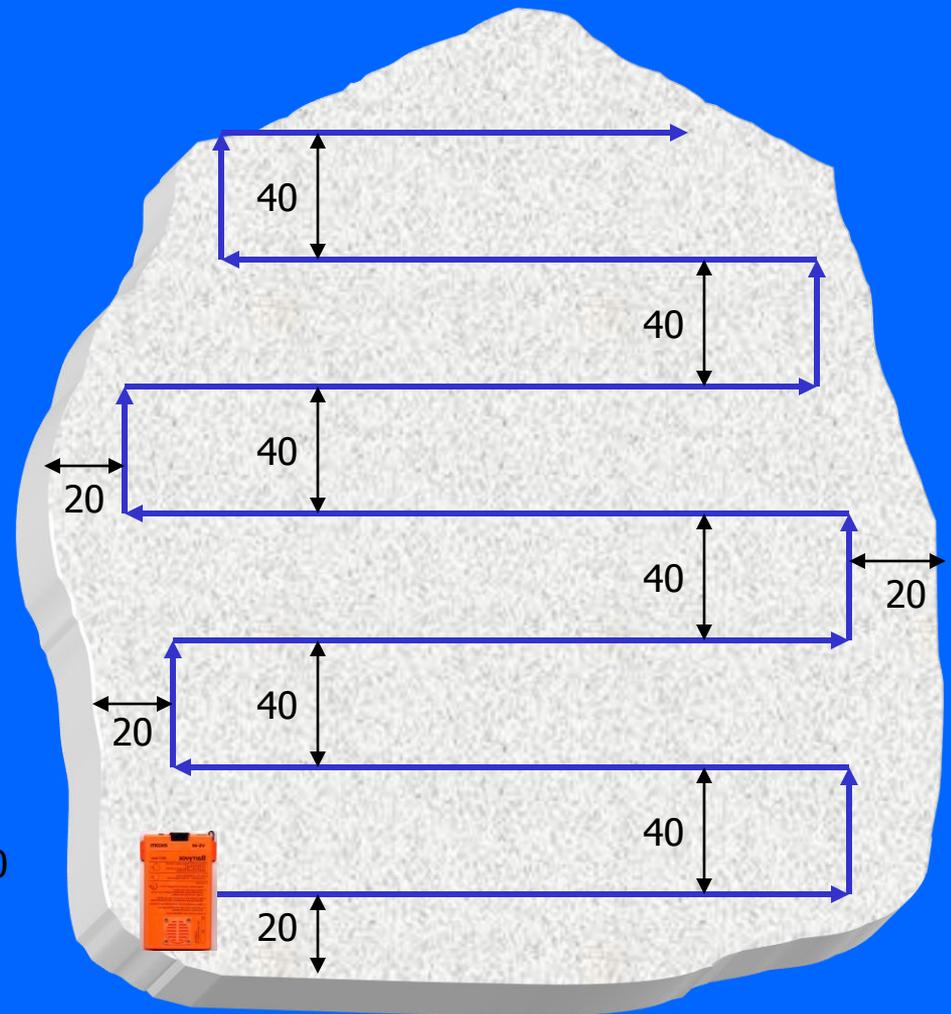
Ricerca del primo segnale ARVA Analogici

La portata utile per convenzione vale 20 metri.

La banda di ricerca è di 40 metri



Gruppo di soccorritori



Un solo soccorritore

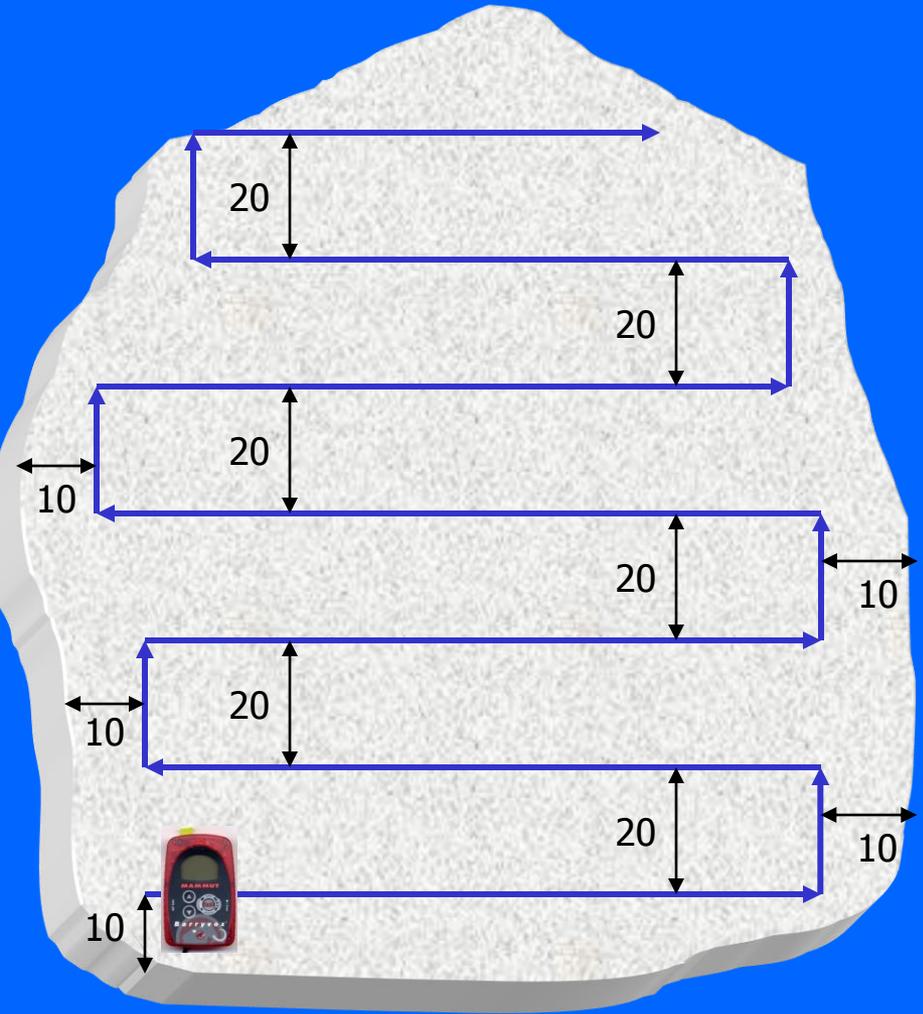
Ricerca del primo segnale ARVA Digitali

La portata utile per convenzione vale 10 metri.

La banda di ricerca è di 20 metri



Gruppo di soccorritori



Un solo soccorritore



Appena possibile intervengono le persone designate per ricerca ARVA e vista udito.

METODOLOGIA DI RICERCA

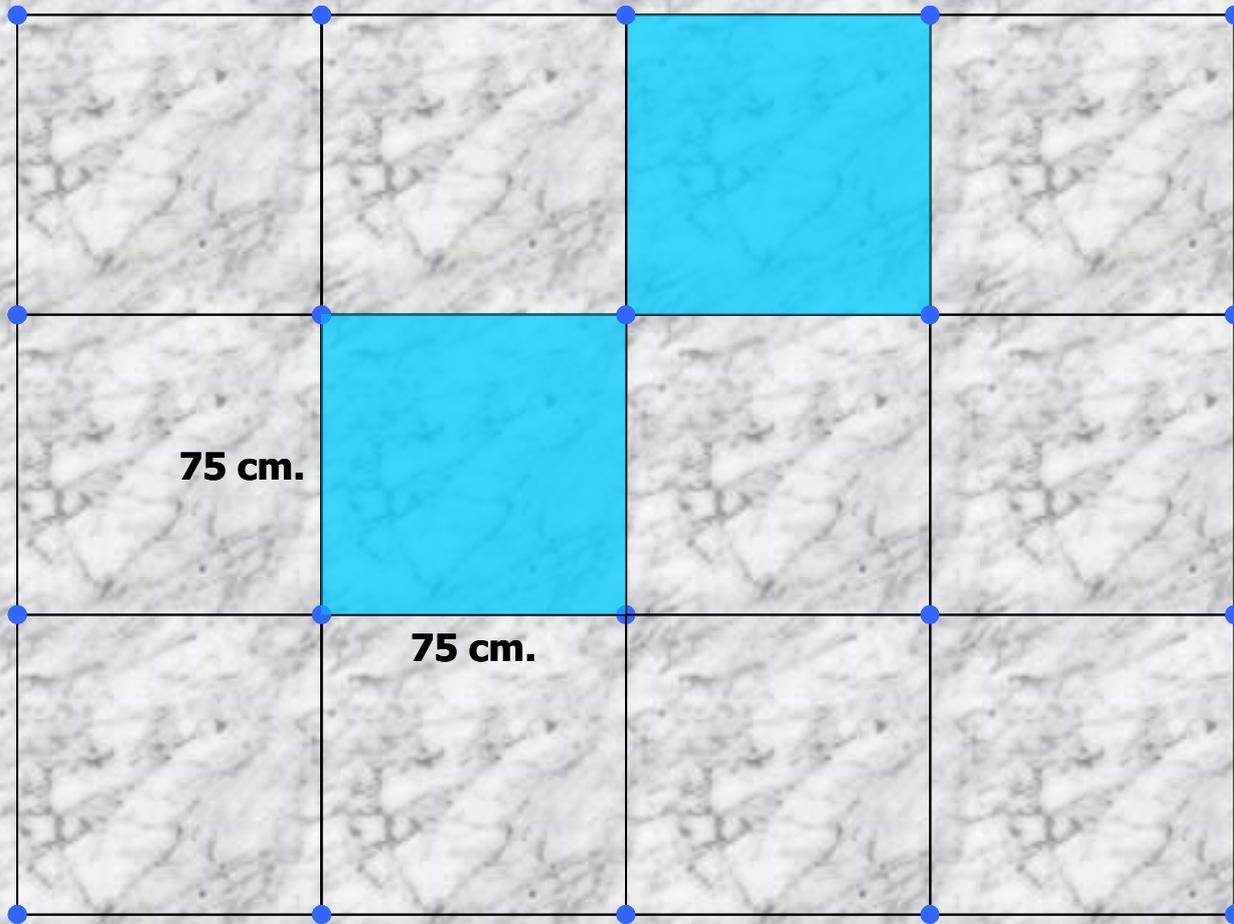
8. Se esiste un testimone, INVIARE sul pendio un membro del gruppo che, diretto dalla voce di chi ha osservato l'incidente, (ATTENZIONE !!!), metterà in evidenza con qualche oggetto i punti di ingresso, i punti di cattura e i punti di scomparsa.
9. Se si è un gruppo numeroso, una o più persone dovranno a seconda dei casi, occuparsi del testimone, in particolar modo se è sotto shock, onde evitare che possa causare eventuali problemi a se stesso e ad altri.
10. Nel caso vi siano travolti sprovvisti di ARVA, verrà messa in atto l'operazione di sondaggio nelle zone di più probabile seppellimento. Oppure in contemporanea alla ricerca con l'ARVA, se il gruppo è sufficientemente numeroso. Assegnare alle zone di ricerca un ordine di priorità. Suddividere il personale in sondatori, spalatori,...





Si interviene con il Sondaggio a maglia rada nelle zone più probabili di accumulo.

Sondaggio maglia rada 75 X 75 cm.



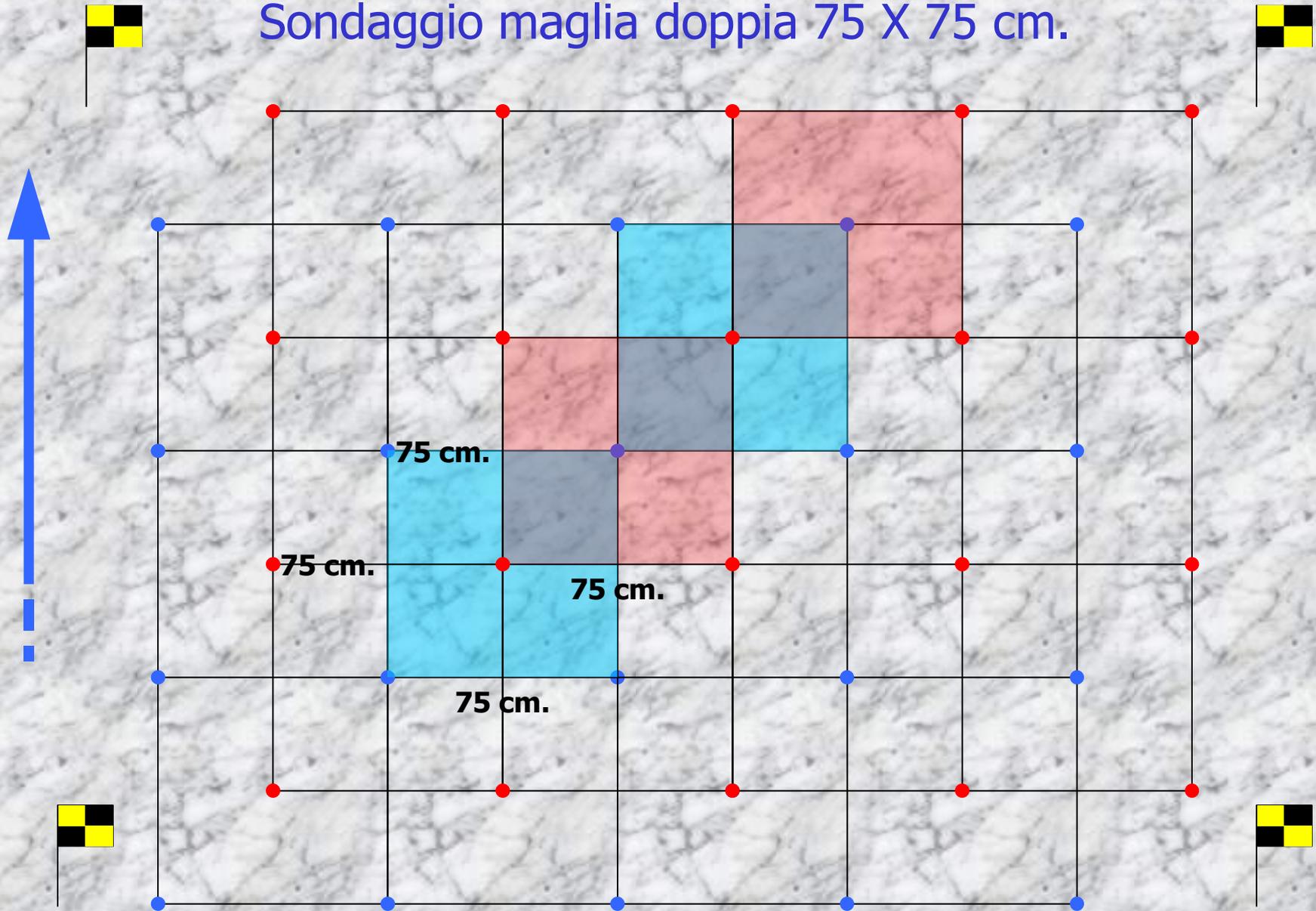


Chi dirige il sondaggio solitamente sta di lato, verifica che le sonde siano alzate, verifica l'allineamento e da il comando di avanti.



Una volta effettuato il primo passaggio si torna indietro e si effettua il 2° passaggio sfalsato del 50% in diagonale

Sondaggio maglia doppia 75 X 75 cm.





Se durante il sondaggio si sente qualcosa, si lascia la sonda, si chiama lo spalatore il quale ci consegna una sonda e proseguiamo con il sondaggio.

È importante cercare di mantenere il più possibile l'allineamento.





Se il gruppo è numeroso è bene che chi dirige il sondaggio sia di fronte, mentre i due ai lati guardandosi verificano l'allineamento.



Se si ha la possibilità utilizzare un cordino, come nella foto, questo permette di mantenere l'allineamento più preciso.

Attenzione ai Testimoni / Superstiti

- È importante che i testimoni non siano mai lasciati da soli, in quanto possono creare seri problemi sia a loro stessi sia a chi sta lavorando in valanga;
- Vanno tenuti pertanto in zona sicura, possibilmente nelle vicinanze del responsabile, in modo che man mano che necessitano si possano chiedere ulteriori informazioni sull'evento;
- È molto importante ascoltare attentamente quanto detto dai testimoni, ma non va dimenticato che sono persone che potrebbero essere in stato di "choc", pertanto occorre valutare bene quanto da loro detto;



Attenzione al testimone, può comportarsi in modo molto confusionale.



Richiedendo l'intervento di un
componente del gruppo di
ricerca



Localizzazione finale



È importante nella fase finale di ricerca ARVA avvicinarsi con l'apparecchio il più possibile al terreno.

Restringimento della zona finale con conseguente aumento della precisione). Vedi *ARVA zona finale di ricerca*.

Localizzazione e scavo

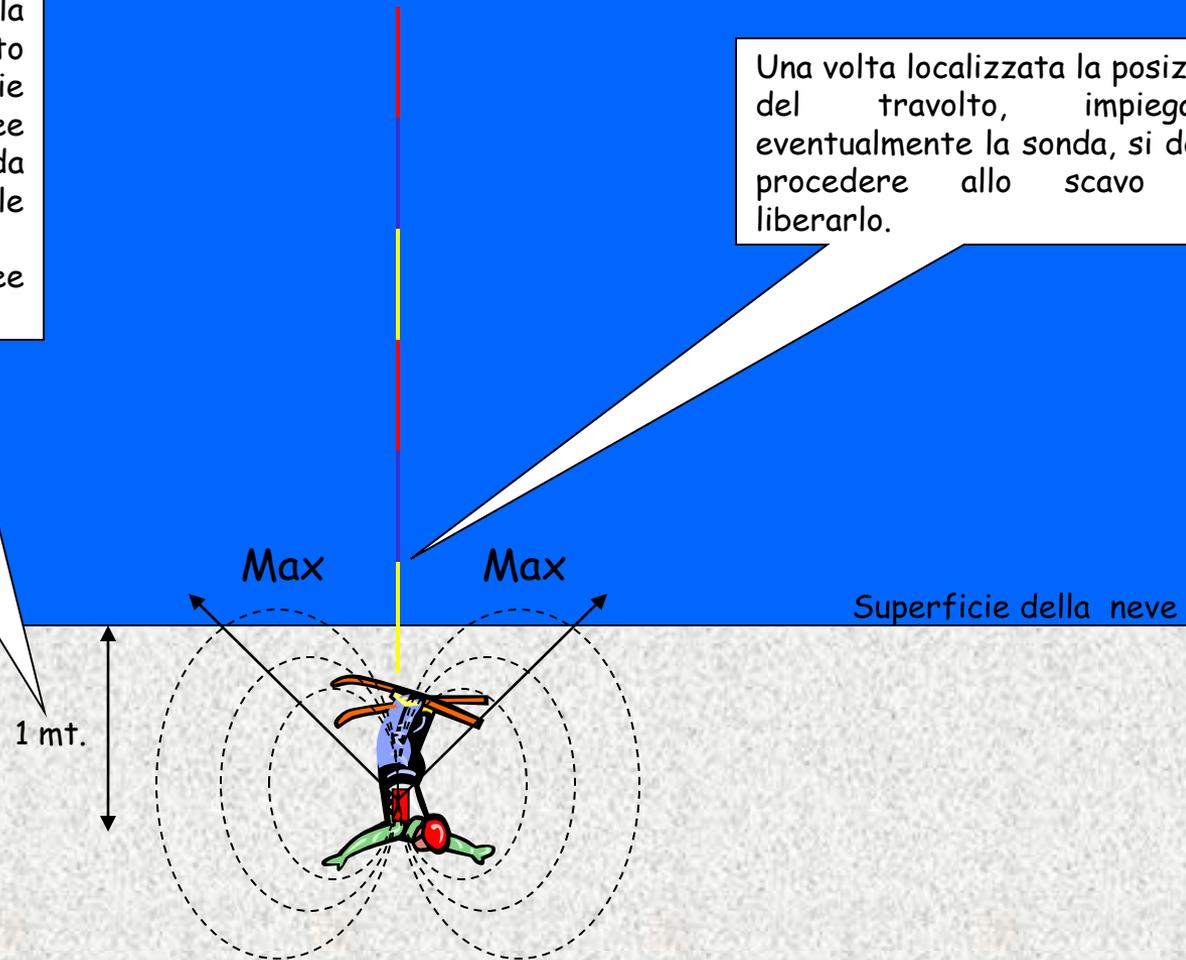


L'operazione di scavo ha un'importanza determinante nella fase di disseppellimento del travolto

Seppellimento a piccola profondità

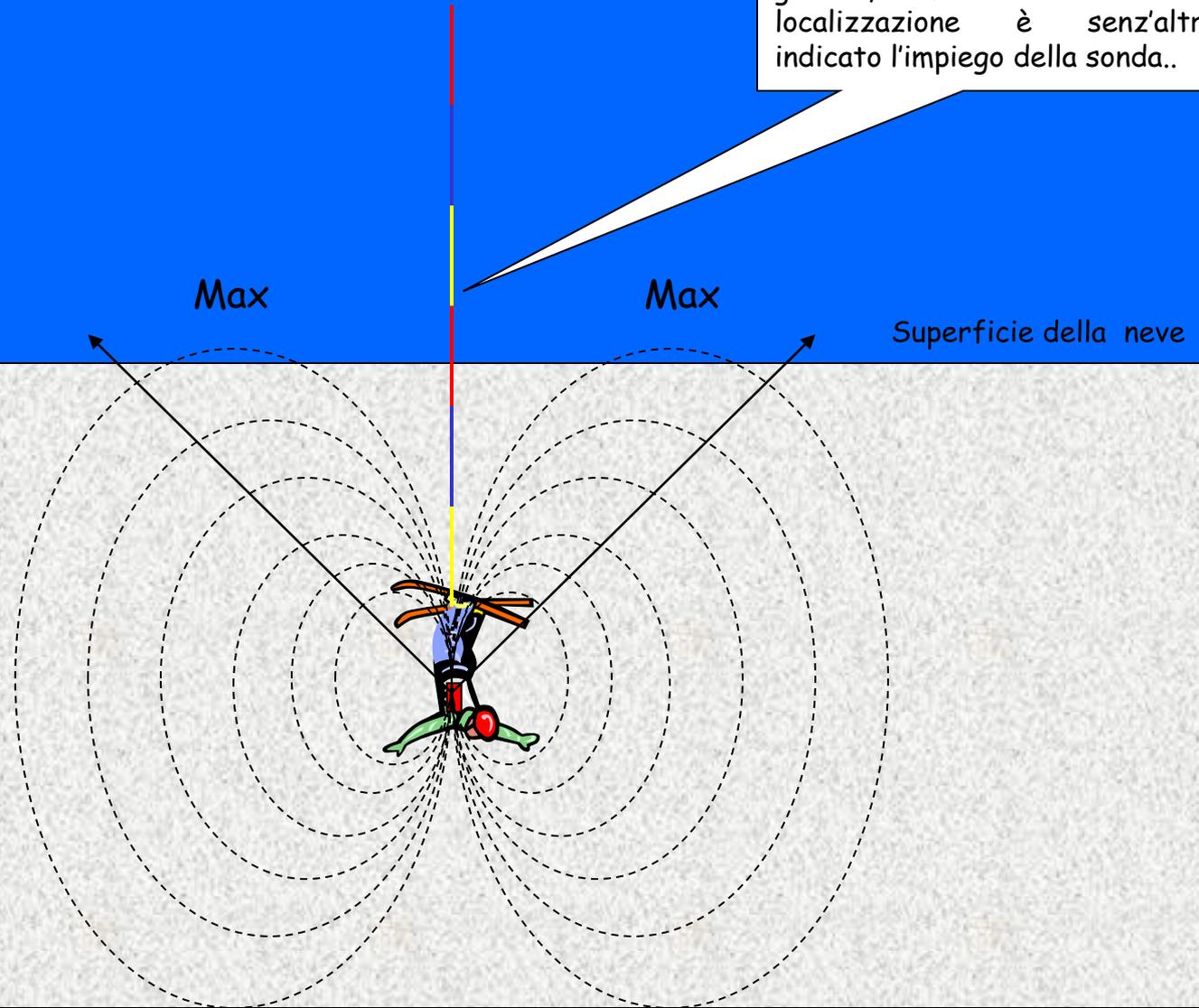
A piccole profondità la localizzazione del travolto con la sonda sembrerebbe inutile, dato che la localizzazione in superficie col l'ARVA, si limita a piccole aree (Campo magnetico delimitato da punti di massimo segnale piuttosto vicini tra loro. Parliamo in questo caso di aree attorno al metro quadrato.

Una volta localizzata la posizione del travolto, impiegando eventualmente la sonda, si dovrà procedere allo scavo per liberarlo.



Seppellimento a grande profondità

Ad una profondità grande, nell'ordine del paio di metri e più, la proiezione del C.M. in superficie delimitato dai punti di massimo, diventa piuttosto grande, al fine di accelerare la localizzazione è senz'altro indicato l'impiego della sonda..



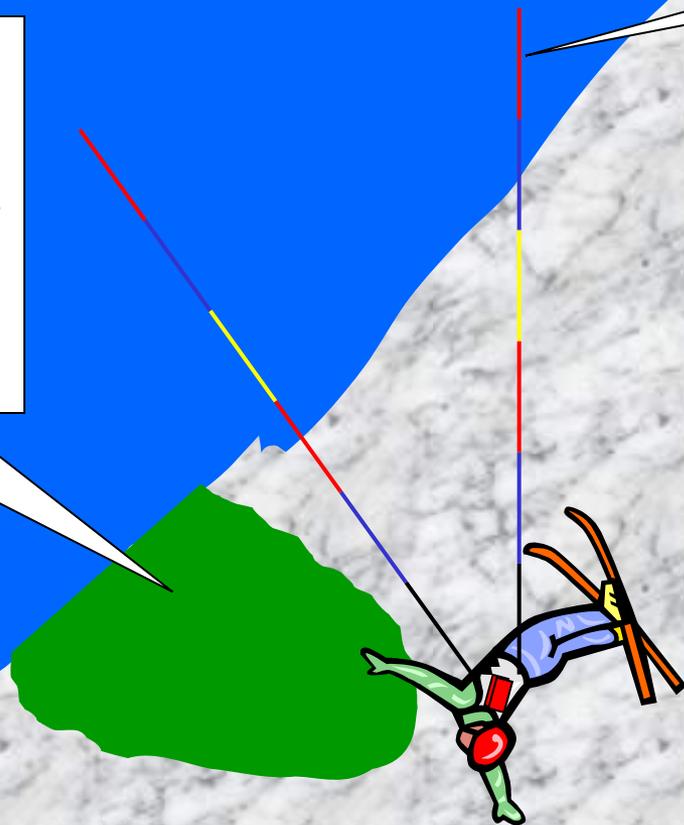


Una volta trovato il punto e valutata la profondità, lasciare la sonda come riferimento sulla persona e spostarsi in modo tale da non effettuare lo scavo sulla verticale del travolto.

Scavo per liberare il travolto

Una volta localizzata la posizione del travolto, impiegando eventualmente la sonda, si dovrà procedere allo scavo per liberarlo.

Lo scavo v'è eseguito lateralmente, per evitare di gravare con il proprio peso sul travolto e per avere più facilità nell'asportare la neve. (Lateralmente piuttosto che verticalmente). Questa regola vale anche e soprattutto su terreni in piano.





Se è necessario scavare in profondità, è bene non essere soli, dandosi il cambio di frequente si risparmiano molte energie, che possono tornare utili successivamente. (es. trasporto a valle dell'infortunato).

Se interviene l'elicottero



E' IMPORTANTE
SEGNALARE LA
NOSTRA
POSIZIONE

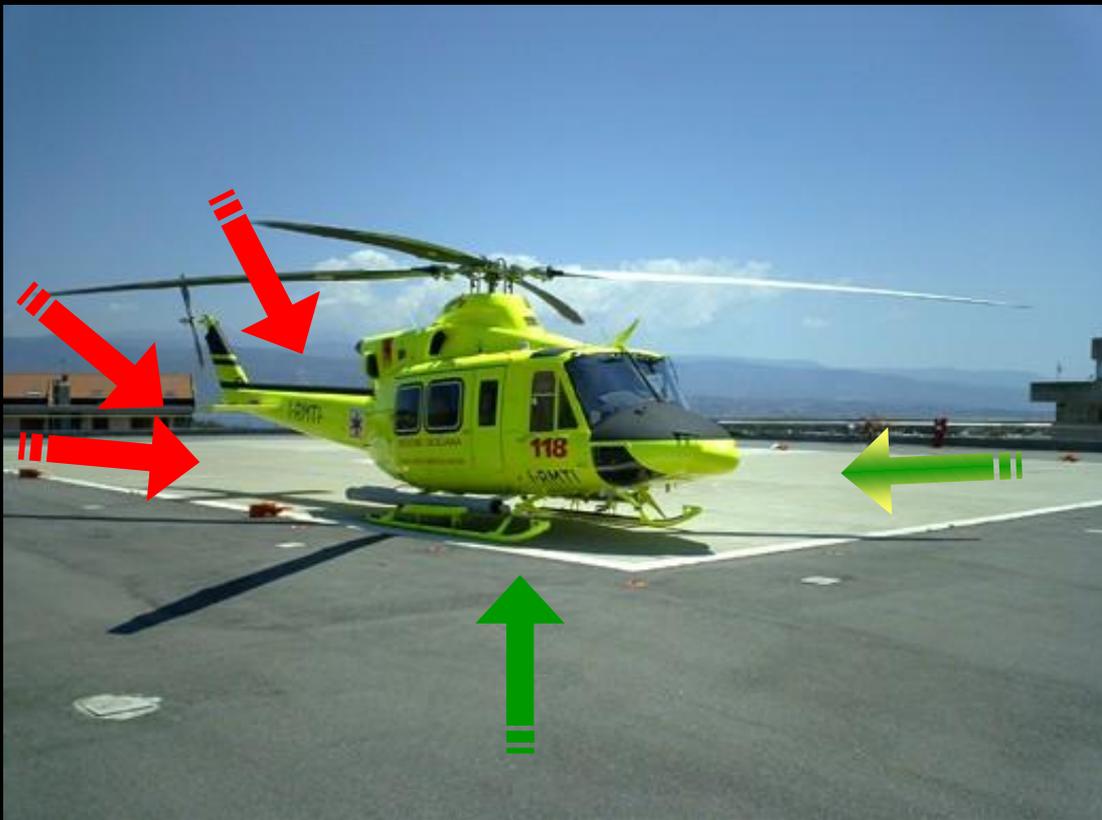
ABBIAMO
BISOGNO DI
SOCCORSO



AB – 412

Ingombro totale 17 m.

Spazio libero di atterraggio: 25 X 25 m.

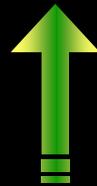


Accessi assolutamente vietati ed estremamente pericolosi

AB – 412
Doppia turbina
Dotato di verricello



Accesso preferenziale



Accesso consentito

CARATTERISTICHE



AB – 109 Power
Doppia turbina
Dotato di verricello

SICUREZZA..

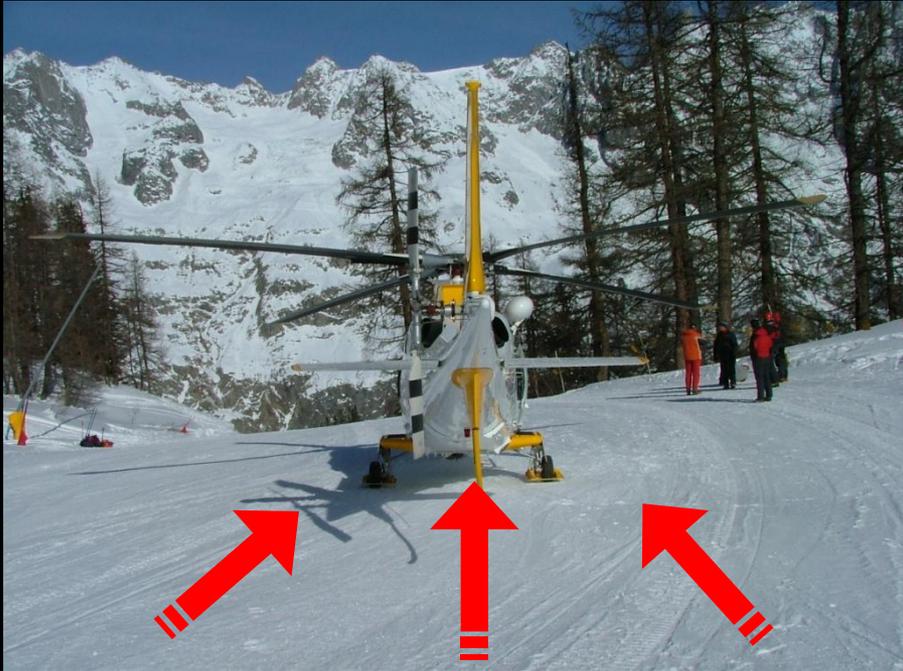


AB – 109 Power

Ingombro totale 13 X 13 m.

Spazio per atterraggio 20 X 20 m.

Accessi al velivolo



Accessi assolutamente vietati ed estremamente pericolosi

Accesso preferenziale

Accesso consentito

Avvicinamento



Hovering



Atterraggio



Quando l'elicottero è nelle vicinanze solitamente viene aperta la porta, permettendo al tecnico di bordo di dare indicazioni al pilota per l'atterraggio.



Quando l'elicottero si avvicina in fase di atterraggio è importante non muoversi, fate riferimento al tecnico a bordo, sarà lui a darvi le indicazioni.





Hovering





Una volta che il velivolo si è stabilizzato, scenderanno il tecnico di soccorso e il medico. Nel caso di intervento in valanga scenderà anche un' unità cinofila.

Le persone che scenderanno dall'elicottero resteranno ferme sino a che il mezzo non riprende quota.





...Il risultato finale...





Il tecnico di soccorso, in questo caso persona capace, ha sfilato lo scarpone al ferito, immobilizzando successivamente l'arto con gambaletto apposito.



Il medico controlla sempre lo stato del ferito in attesa che si facciano i preparativi per l'evaquazione.





Il Gruppo resta fermo sino a che il velivolo ha raggiunto la fase di stabilità appoggiando un pattino al terreno. (HOVERING)

Solamente allora si potrà procedere all'imbarco del ferito.
Attenersi sempre a quanto indicato dal tecnico del soccorso.



L'intera operazione è a questo punto terminata



Il Gruppo principale è rimasto unito, a debita distanza dalla zona delle operazioni in attesa che gli altri componenti lo raggiungano.



La richiesta di soccorso

11. Trascorsi **15 minuti dall'inizio delle operazioni**, analizzare la situazione per l'eventuale richiesta di soccorso esterno organizzato. Se viene utilizzato l'elicottero, i tempi di intervento sono minimi.

LA RICHIESTA DI SOCCORSO.

- **Non correte subito** a cercare aiuto, ma siate sicuri della necessità di un soccorso esterno.
- Tuttavia sarà sempre preferibile un intervento non necessario ad un intervento tardivo.
- **Attenzione a chi va a cercare soccorso !**, in molte occasioni corre dei rischi. Non mandare mai una persona sola. Se si è verificato un incidente è chiaro che ci troviamo in una situazione di pericolo generale elevato.



MOTIVI

- Vittime con ferite gravi o in stato di shock
- Ricerca con sondaggio difficile
- Distanza del luogo dell'incidente da posti di soccorso

Richiesta di soccorso :

- cosa è successo, dove, (luogo, quota) quando.
- quanti sono i travolti scomparsi.
- presenza di feriti e genere di ferite.
- che genere di aiuto necessita.
- conoscenza della montagna da parte degli scampati
- condizioni meteo.
- verificare la presenza di fili a sbalzo nel caso di intervento dell'elicottero.
- predisporre eventuale punto di atterraggio.



A photograph of a snow-covered mountain peak, likely a ski resort, with the word "Fine" overlaid in orange text. The mountain is covered in snow and has some dark patches, possibly rocks or trees. The sky is a pale, overcast blue. The word "Fine" is centered in the middle of the image.

Fine

